

JACOBACCI

AVVOCATI • AVOCATS A LA COUR • ABOGADOS

COVID-19 restrictions in the Schengen Area: a measured approach to easing public health measures

Even though the virus keeps spreading at high levels, the majority of European Union and European Economic Area countries have started to ease some of their COVID-19 restrictions over the last months.

Namely, Iceland, Norway, and Slovenia have already abolished all of their COVID-19 rules.

Apart from these three countries, Hungary, Ireland, and Romania have also abolished their entry restrictions. They now allow entry to all travelers, including those who have not been vaccinated, recovered or tested (see our previous article “*COVID-19 restrictions in the Schengen Area*” for further details).

Austria lifted all of its domestic COVID-19 measures on March 5, 2022. All persons are now able to attend different public places, activities, and events without having to hold a valid pass. Likewise, France has also removed the health pass requirement. Travelers, as well as French citizens, can now access different places without being subject to restrictions.

Others, like Greece, Italy, Spain, Finland, and Czechia, also have relaxed their entry and domestic rules.

Nonetheless, the World Health Organization (WHO) COVID-19 incident manager for the region of EU, Dr. Catherine Smallwood, outlined that, even though the virus does not impose serious health implications as it did during its early stages, “*we cannot yet pretend that the virus is not among us anymore*”, thus suggesting that everyone should at least follows basic rules, such as getting vaccinated.

Such a declaration follows the increase of infection cases in the EU, especially in Germany, a Country now registering some of the highest infection rates since the beginning of the pandemic.

For further information: SchengenVisaInfo.com.

Note: this briefing is only intended as a general statement and is not legal advice. Please feel free to contact your usual point of reference at Jacobacci or send an email to infotorino@jacobacci-law.com

Restrizioni COVID-19 nell'area Schengen: un graduale allentamento delle misure sanitarie

Nonostante il COVID-19 continui a diffondersi, la maggior parte dei Paesi dell'Unione Europea e dello Spazio Economico Europeo hanno iniziato, negli ultimi mesi, ad allentare le restrizioni sanitarie.

In particolare, Islanda, Norvegia e Slovenia hanno già superato tutte le norme precedentemente in vigore in materia.

Anche Ungheria, Irlanda e Romania hanno abolito le rispettive restrizioni d'ingresso: questi Paesi permettono infatti ora l'accesso a tutti i viaggiatori, compresi quelli che non vaccinati, guariti o sottoposti a tampone (si rinvia al nostro precedente articolo “*Restrizioni COVID-19 nell'area Schengen*” per ulteriori riferimenti).

In aggiunta, l'Austria ha revocato tutte le misure interne il 5 marzo 2022: qualunque soggetto può ora frequentare diversi luoghi pubblici, svolgere attività e partecipare ad eventi senza dover possedere un Green Pass valido. Conformemente, anche la Francia ha eliminato l'obbligo del pass sanitario: viaggiatori, così come i cittadini francesi, possono ora accedere a diversi luoghi senza restrizioni.

Altri Paesi, come la Grecia, l'Italia, la Spagna, la Finlandia e la Repubblica Ceca hanno allentato, in misura meno sensibile, le regole sanitarie per l'ingresso e la circolazione interna.

Tuttavia, l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), nella persona della Dott.ssa Catherine Smallwood, *Incident Manager* per la regione UE, ha sottolineato che, anche se il virus non impone gravi implicazioni per la salute come riscontrato durante le sue prime fasi della pandemia, “*non possiamo ancora fingere che il virus non sia più tra noi*”, evidenziando quindi la necessità che tutti seguano le regole di base, inclusa la vaccinazione.

Tale dichiarazione segue l'aumento dei casi di infezione nell'UE, soprattutto in Germania, Paese questo che registra alcuni dei più alti tassi di contagio dall'inizio della pandemia.

Per ulteriori informazioni: SchengenVisaInfo.com.

Nota: la presente non costituisce parere legale. Per maggiori informazioni, non esitate a contattare il vostro consueto contatto dello studio o inviate un'email a infotorino@jacobacci-law.com.